

Da oggi via alle domande per l'aiuto 4.0 sostenibile

Le micro, piccole e medie imprese del Mezzogiorno avranno a disposizione 300 milioni di euro per agevolare gli investimenti sostenibili 4.0 per la transizione green e tecnologica, la competitività e la crescita sostenibile. A partire da oggi le imprese delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna potranno presentare le domande per ottenere finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto fino a copertura del 75% della spesa a valere sulle risorse del Programma nazionale «Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021/27», azione 1.3.2. È quanto prevede il bando 2025 «Investimenti sostenibili 4.0» (decreto Mimit 22 novembre 2024, in continuità con il precedente decreto 15 maggio 2023) con cui verrà data priorità agli investimenti particolarmente finalizzati a favorire la transizione aziendale verso il paradigma dell'economia circolare, ovvero a migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa.

Gli investimenti agevolabili devono:

- prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano 4.0 e l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma;
- essere diretti all'ampliamento della capacità alla diversificazione della produzione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza;
- prevedere spese ammissibili non inferiori complessivamente a euro 750.000 e non superiori a cinque mln di euro e, comunque, al 70% del fatturato dell'ultimo bilancio.

Per i programmi caratterizzati da un particolare contenuto di sostenibilità, sono previsti specifici criteri di valutazione che consentono all'impresa proponente di conseguire un punteggio aggiuntivo.

Spese ammissibili. Sono relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali che riguardino macchinari, impianti e attrezzature, opere murarie (entro il 40% del totale dei costi ammissibili), programmi informatici e licenze, acquisizione di certificazioni ambientali, diagnosi energetica, consulenza per applicazione delle tecnologie abilitanti.

Incentivi. Le agevolazioni, fino a copertura del 75% della spesa, sono modulate in relazione alle dimensioni dell'impresa:

- imprese micro e piccole: contributi in c/impianti per il 50% della spesa e finanziamento agevolato per il 25%;
- imprese di media dimensione: contributi in conto impianti per il 40% della spesa e finanziamento agevolato per il 35%.

Bruno Pagamici

© Riproduzione riservata

